

## La Sfida



Lo scontro dei giorni scorsi, e soprattutto le reazioni della Lega, dimostrano che il PDL è una costruzione politica non meno fragile del PD. Come, del resto, aveva dimostrato il dato più evidente eppure più ignorato delle elezioni regionali, quando solo un terzo degli elettori si era scomodato per votare i due partiti maggiori. Può essere questa la fine della forma-partito in Italia? O invece il segnale di quanto sia forte il vuoto che la fine affrettata della prima repubblica ha lasciato? Quali le opzioni per chi si volesse ancora ostinare a pensare ad un paese più normale? [...]

## The Pursuit of happiness: economics, politics and ethics of a new notion of well being

Quale dovrebbe essere l'obiettivo ultimo delle società moderne, e di conseguenza dei loro policy makers? Il "progresso" è ancora un concetto in grado di esprimere ciò che la scienza e l'economia dovrebbero perseguire? La "felicità" può essere una valida alternativa al PIL per misurare il benessere? Queste sono solo alcune delle domande che danno vita al [nuovo progetto di Vision e all'evento che si terrà a Roma il 13 maggio](#), organizzato da **British Council** in collaborazione con **Vision**, e con l'Ambasciata americana, l'Ambasciata inglese, l'Ambasciata canadese, TN2020 e RENA.

## Le Università Italiane nel Mercato Globale dell'Innovazione



Il prossimo evento

sull'Università si terrà il **18 ottobre 2010 a Torino**. [Qui](#) puoi vedere la struttura della conferenza che propone una riflessione sulle classifiche, sulla internazionalizzazione e sul calcolo del valore economico di un anno di studio. Vi parteciperanno i rettori di alcuni dei maggiori atenei in asia, europa e stati uniti, l'oece e la commissione europea. [Qui](#) puoi vedere paper, classifica delle università e rassegna stampa dell'evento dell'anno scorso. Se sei interessato al progetto, scrivi a [university@vision-forum.org](mailto:university@vision-forum.org).

## Next Issues

Nel prossimo numero del webmagazine di Vision parleremo di come le tecnologie della comunicazione, e in particolare i **social network** (come facebook), stanno cambiando le relazioni tra le persone e il concetto di democrazia. Chi fosse interessato a saperne di più per contribuire con un articolo può scriverci a [info@vision-forum.org](mailto:info@vision-forum.org)

## Vision su Facebook



Unisciti al gruppo facebook di

Vision: "[Vision - The Italian Think Tank](#)".

## We Want You!



Vorresti far parte del network di

Vision? Scrivi a [info@vision-forum.org](mailto:info@vision-forum.org).

**Se vuoi entrare a far parte della community di Vision o vuoi essere autore di un Vision blog scrivi a: [info@vision-forum.org](mailto:info@vision-forum.org)**

## Prospettive per l'Italia



Vision vi propone questa "quick issue" della newsletter sull'ultimo terremoto elettorale e le scosse di assestamento dei giorni scorsi.

I contributi ricevuti provano a indicare quali siano le **prospettive** possibili per i principali partecipanti al gioco: PD, Popolo della Libertà, Lega.

Ma esiste, tuttavia, un interrogativo più **fondamentale**: ma è così scontato che una società non possa vivere e prosperare senza o con poca politica? È così immediatamente vero che abbiamo bisogno di più governo? Presidenti più forti sono coerenti con più federalismo? Questa è la riflessione attorno alla quale Bill Emmott, dopo essere stato per tredici anni direttore dell'Economist, sta sviluppando un progetto editoriale al quale Vision offre un contributo che è anche critico rispetto a certe semplificazioni della stampa internazionale sull'Italia. Nell'articolo pubblicato da FT e Vision, Geoff Andrews è chiaro: invocare riforme può essere uno slogan vuoto e il vero cambiamento di cui l'Italia ha bisogno è una nuova generazione di leaders che diano spazio alle categorie il cui peso economico è crescente e che, però, sono insignificanti dal punto di vista politico: giovani, donne, immigrati. Guido e Edoardo, in particolare, dalla prospettiva della città che ha "fatto" l'Italia mettono in discussione che non venga attribuito alcun peso specifico all'astensione. Ma allora per quale motivo le persone – non necessariamente meno informate – non votano? Il sondaggio proposto da Guido serve per raccogliere qualche spunto. Ylenia ricorda, del resto, che sia proprio l'ostilità verso la politica l'avversario serissimo che rischia di vincere.

La newsletter ricorda anche il prossimo evento su "la felicità" organizzato dal think tank italiano insieme al British Council, a TN2020, RENA e all'ambasciata americana, a quella inglese e a quella canadese. Sulla felicità, anche, la prossima newsletter e chiunque è interessato all'evento e al progetto può segnalarlo a [milica.cirovic@vision-forum.org](mailto:milica.cirovic@vision-forum.org).

Buona lettura e, come sempre, fateci avere i vostri commenti e ulteriori spunti di riflessione sui blog o a [info@vision-forum.org](mailto:info@vision-forum.org).

## Looking for positive viruses

by Bill Emmott



One of the most persistent stories about Silvio Berlusconi is that he is a popular Italian hero, most successful when he is out on the campaign trail and among his adoring public. The regional elections revealed that story to be false [...]

## Perché non ho votato

### 1. Default Section

1. Ordina per importanza le ragioni per cui non hai votato		Molto importante
Avevo altri impegni		<input type="radio"/>
Nessuna forza politica mi rappresentava		<input type="radio"/>
Non voglio sottoscrivere un sistema politico che non rispetta la legalità		<input type="radio"/>
Non posso sottoscrivere neanche localmente un sistema politico che ha reso marginale il parlamento		<input type="radio"/>
Credo che la campagna elettorale si sia basata su argomenti alieni alla contesa		<input type="radio"/>
Tanto comunque non serve a nulla..		<input type="radio"/>

## Quali speranze dall'esito delle elezioni regionali?

di Edoardo Riccio



Le elezioni regionali hanno prodotto risultati eclatanti ed estremamente interessanti dal punto di vista politico, anche e soprattutto in prospettiva di medio-lungo termine. Sul razionale dell'esito che abbiamo avuto

si possono fare mille congetture, ma alcuni punti sono chiari [...]

## Perché non ho votato - sondaggio

di Guido Meak



La bassa affluenza alle urne in quest'ultima tornata elettorale non ha sorpreso nessuno. Io (evidentemente insieme ad altri) non ho votato, e mi dispiace che questa

scelta sia, per almeno un aspetto, proprio come uno sciopero: nessuno, tranne chi fa sciopero, ne conosce la ragione. E questo toglie al non-voto potere e valore. Propongo quindi una banale soluzione: un rapido sondaggio tra noi [...]

## Italy Locked in an Impasse

by Geoff Andrews



Last week's regional elections in Italy provided an opportunity for a change of direction that could lead to a new season of reform. Berlusconi came through the elections relatively

unscathed, the official opposition made virtually no impact, the main "victors" being Umberto Bossi's regionalists and small protest parties. This means that a country that desperately needs political reforms to revitalise an ailing economy remains locked in an impasse [...]

## Regionali 2010: vincitori, vinti e prospettive

di Ylenia Berardi



Se anche la stampa internazionale parla di «risultato sorprendentemente buono per il Primo ministro italiano», allora che il centrodestra sia uscito vincitore da questa tornata elettorale è un fatto. Esistono però in questi risultati

elettorali "numeri" che non possono essere trascurati perché indicatori delle future evoluzioni [...]